Anno 1874. Roma - Venerdì, 19 Giugno Num. 145.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA ....L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA ....L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1944 (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. I termini fissati dall'articolo 38 del Regio decreto 20 novembre 1865, n. 2606, pubblicato nella provincia romana col Regio decreto 27 novembre 1870, n. 6030, e prorogati coll'articolo 1 della legge 19 marzo 1873, numero 1281, a tutto giugno 1874, sono nuovamente prorogati per la detta provincia a tutto il dicembre 1875.

Art. 2. I procuratori del Re continueranno ad esercitare per tutta la durata della nuova proroga la facoltà loro concessa dall'articolo 3, ultimo comma, della detta legge 19 marzo 1873, di richiedere d'ufficio, a spese delle parti interessate, le iscrizioni e rinnovazioni delle ipoteche ivi menzionate.

Art. 3. I rappresentanti, investiti ed amministratori d'istituti pii, di beneficii, enti e beni ecclesiastici di qualunque specie e le persone obbligate a fare iscrivere o rinnovare a forma di legge le ipoteche legali a favore delle mogli, dei minori e degli interdetti saranno esenti dalle sanzioni imposte dall'articolo 3 della citata legge 19 marzo 1873, qualora entro il mese di dicembre del corrente anno, e prima che il Pubblico Ministero vi abbia proceduto d'ufficio, presentino alla Regia procura del luogo, nel cui distretto trovasi il competente ufficio di conservazione, il duplicato della nota d'iscrizione prodotto all'ufficio stesso, ed il relativo certificato del conservatore delle ipoteche.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Firenze, addì 15 giugno 1874.

VITTORIO EMANUELE.

P. O. Vigliani.

Il N. 1952 (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Titolo I. — *Alcool.*

Art. 1. La tassa sulla fabbricazione dell'alcool, di cui agli articoli 7 e 8 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *L*, è fissata, per ogni ettolitro, in lire 0 30 per grado dell'alcoolometro centesimale di Gay-Lussac, alla temperatura normale di + 15 gradi centigradi. Essa sarà commisurata alla produttività giornaliera delle singole fabbriche, la quale si determina:

a) Per l'alcool estratto dalle materie farinacee, dalle radici zuccherine e dalle frutta a nocciolo, nella terza parte della intera capacità dei vasi ove ha principio e termine la fermentazione, e sulla base di una produzione di alcool di gradi 3 90 per ogni ettolitro di capacità, tenuto conto del termine obbligatorio per la fermentazione di giorni tre;

b) Per l'alcool estratto dalle frutta a granelli e dai rimasugli della fabbricazione della birra, nella metà della intera capacità dei vasi di fermentazione come sopra, e sulla base di una produzione di alcool di gradi 3 per ogni ettolitro di capacità, tenuto conto del termine obbligatorio per la fermentazione di giorni due;

c) Per l'alcool estratto dalle vinacce, nella quantità delle vinacce impiegate, e sulla base di una produzione di alcool di gradi 1 70 per ogni ettolitro di esse.

Impiegandosi più materie insieme, la tassa si commisura sulla materia più gravata.

Per l'alcool estratto dai liquidi condensati, dai rimasugli delle raffinerie di zucchero, dalle fecole di farina, dal mosto di uva e dal vino, nonchè da altre materie non comprese nelle suddette categorie *a*, *b* e *c*, la tassa sarà commisurata sulla quantità e grado di forza del prodotto.

Qualora ne faccia domanda e si sottoponga alle norme portate da regolamento da approvarsi con decreto Reale, l'industriale che nella distillazione impieghi materie della categoria *a*, potrà essere ammesso a pagare la tassa in base al rilievo diretto della quantità e del grado di forza del prodotto.

Art. 2. Nella suddetta misura di lire 0 30 per grado e per ettolitro sarà riscossa la sovratassa per le bevande distillate provenienti dall'estero.

Tale sopratassa, senza riguardo al grado alcoolico, sarà di centesimi 21 la bottiglia per l'alcool in bottiglie non superiori alla capacità di un litro, e di lire 22 20 l'ettolitro per le miscele, il cui ingrediente principale sia l'alcool.

Art. 3. Coloro che estraggono acquavite da materie dei proprii fondi, per loro esclusivo uso, in quantità non superiore a mezzo ettolitro all'anno, pagheranno la metà della tassa ordinaria.

Art. 4. Per l'alcool che si esporta all'estero la restituzione della tassa pagata all'interno avrà luogo nella misura di lire 0 27 per grado e per ettolitro.

Art. 5. Col giorno in cui andrà in vigore la presente legge saranno risoluti i contratti di abbuonamento in corso.

Il fabbricante però potrà essere ammesso al pagamento mensile dell'imposta, in base al denunziato lavoro ed alla produttività giornaliera delle fabbriche calcolata secondo l'articolo 1 e nei modi da determinarsi con decreto Reale, sentito il Consiglio di Stato.

È riservata al Governo la facoltà, per le piccole fabbriche distillanti frutti e vinacce, di stipulare convenzioni per un periodo più lungo, fino al limite di un anno, sempre attenendosi alle norme prescritte dall'antecedente paragrafo.

Titolo II. — *Birra.*

Art. 6. La tassa sulla fabbricazione della birra, stabilita dalla legge 3 luglio 1864, numero 1827, e dal decreto legislativo 28 giugno 1866, num. 3018, sarà ragguagliata alla quantità della birra misurata nel rinfrescatoio colla deduzione del 5 per cento, ed al suo grado di forza misurato nel rinfrescatoio col saccarometro centesimale.

Essa è fissata in lire 0 60 per grado e per ettolitro, col limite minimo di 10 gradi, e col limite massimo di 16 gradi.

La sovratassa per la birra importata dall'estero sarà di lire 9 60 l'ettolitro. Però è data facoltà all'importatore di pagare la sovratassa in ragione dei gradi saccarometrici e di quelli alcoolometrici effettivamente accertati.

Art. 7. Per la birra che si esporta all'estero la restituzione della tassa pagata all'interno avrà luogo in ragione di lire 6 per ettolitro.

Art. 8. Quanto agli abbuonamenti in corso e alle convenzioni che si stipulassero in avvenire valgono le stesse disposizioni stabilite per l'alcool all'articolo 5.

Art. 9. Il dazio comunale, all'introduzione nei comuni chiusi e sulla vendita al minuto negli aperti, non potrà eccedere, per la birra, lire 3 per ettolitro.

Negli stessi limiti del dazio imposto all'introduzione, i Consigli comunali dei comuni chiusi potranno imporre una tassa addizionale sulla birra fabbricata entro il recinto daziario e destinata ad essere ivi consumata.

Disposizioni comuni.

Art. 10. Nulla è innovato circa le altre disposizioni contenute nelle leggi antecedenti relative alle tasse sulla fabbricazione dell'alcool e della birra in quanto non sono contrarie a quanto è stabilito dalla legge attuale.

Art. 11. Con regolamento da approvarsi per decreto Reale saranno fissate le discipline per l'esecuzione della presente legge.

Art. 12. La presente legge andrà in vigore il 1° gennaio 1875.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 giugno 1874.

VITTORIO EMANUELE

M. Minghetti.

Il Num. DCCCLXVII (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni per l'aumento del capitale prese nelle assemblee generali del 9 luglio 1871 e del 6 settembre 1873 dagli azionisti della Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, stabilita in Vittorio (Treviso) colla denominazione di *Banca Mutua Popolare della Città e Distretto di Vittorio*;

Visto il Regio decreto 21 agosto 1870, numero MMCCCCXXXI, e lo statuto della Società con esso approvato;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

Ai termini delle citate deliberazioni del 9 luglio 1871 e del 6 settembre 1873 il capitale della *Banca Mutua Popolare della Città e Distretto di Vittorio* è aumentato dalle 50,000 alle 100,000 lire mediante emissione di numero 1000 azioni nuove da lire 50 ciascuna.

Art. II.

Il contributo della Banca nelle spese degli uffizi d'ispezione, pagabile a trimestri anticipati, è aumentato dalle 50 alle 100 lire.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. Finali.

Il Num. DCCCLXVIII (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la domanda del sindaco di Padova perchè quel comune sia autorizzato ad accettare dal prof. cav. Roberto De Visiani una collezione di circa duemila volumi di testi di lingua colla condizione che siano messi in luogo separato nella sala di lettura del Museo civico di quella città;

Vista la deliberazione del 22 luglio 1872 del Consiglio comunale di Padova, colla quale si dichiara di accettare il dono e le condizioni;

Visto il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, reggente il Dicastero della Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Padova è autorizzato ad accettare dal cav. prof. Roberto De Visiani la collezione di testi di lingua da lui donatagli, alle condizioni imposte dal De Visiani stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 20 maggio 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. Cantelli.

Il Num. DCCCLXX (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della *Società Meridionale dei Magazzini Generali* stabilita in Napoli col capitale nominale di lire 2,500,000 diviso in n. 10,000 azioni da L. 250 ciascuna, avente principalmente a scopo la istituzione nella città di Napoli e l'esercizio dei magazzini generali regolato dalla legge 3 luglio 1871;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visto i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Vista la legge sui magazzini generali del 3 luglio 1871, n. 340 (serie 2ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società anonima per azioni al portatore denominatasi *Società Meridionale dei Magazzini Generali*, sedente in Napoli ed ivi costituitasi con l'istromento pubblico del dì 21 febbraio 1874, rogato Michele Mazzitelli al n. 427 di repertorio, è autorizzata ed è approvato il suo statuto che sta inserto all'altro istromento pubblico del dì 6 giugno 1874, rogato egualmente in Napoli dallo stesso notaro Michele Mazzitelli, al n. 1123 di repertorio.

Art. II.

Prima di cominciare le operazioni regolate dalla legge 3 luglio 1871, n. 340, la Società dovrà dimostrare al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio di avere adempiuto alle prescrizioni degli articoli 2, 4 e 5 di detta legge.

Art. III.

La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 150 annuali pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. Finali.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

In esecuzione del R. decreto 3 aprile 1870, n. 5620, e del relativo regolamento approvato con decreto Ministeriale del dì 11 agosto successivo,

Decreta:

Gli esami di abilitazione all'insegnamento della contabilità nelle scuole tecniche normali e magistrali si terranno in quest'anno nelle città di Torino, Genova, Milano, Brescia, Pavia, Venezia, Padova, Verona, Parma, Modena, Bologna, Ancona, Perugia, Firenze, Pisa, Roma, Napoli, Bari, Foggia, Teramo, Palermo, Messina, Catania e Cagliari.

Gli aspiranti devono presentare entro il mese di luglio alla Presidenza del Consiglio scolastico della città ove intendono sostenere l'esame, la loro domanda, corredata da documenti comprovanti:

1° D'aver compiuto i 20 anni;

2° D'aver conseguito la patente di ragioniere oppure insegnato computisteria per due anni in scuole pubbliche o per quattro anni in scuole private;

3° D'aver tenuta buona condotta morale;

4° D'essere atto fisicamente a sostenere le fatiche dell'insegnamento.

Roma, il 2 giugno 1874.

Per il Ministro: Bonfadini.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Si partecipa che con effetto dal 1° luglio prossimo venturo verranno aperti i seguenti nuovi uffizi postali di 2ª classe:

Altavilla Irpina, in provincia di Avellino;
Aprigliano, id. di Cosenza;
Borca, id. di Belluno;
Campana, id. di Cosenza;
Capranica, id. di Roma;
Ceresara, id. di Mantova;
Cerisano, id. di Cosenza;
Cerzeto, id. id;
Dipignano, id. id.;
Fossalto, id. di Campobasso;
Furnari, id. di Messina;
Grimaldi, id. di Cosenza;
Ischia di Castro, id. di Roma;
Noventa Vicentina, id. di Vicenza;
Rignano Flaminio, id. di Roma;
Rose, id. di Cosenza;
Scandriglia, id. di Perugia;
Scigliano, id. di Cosenza;
Tripi, id. di Messina.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 13 corrente in Castelguglielmo, provincia di Rovigo, ed in Colfiorito, provincia di Perugia, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Firenze, lì 16 giugno 1874.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione)

Si è domandato lo smarrimento della ricevuta segnata col n. 1523, relativa alla posizione n. 28840, rilasciata da questa Direzione Generale in data 22 settembre 1869 alla signora Sofia vedova Luschi del fu Gio. Battista, per aver presentato un certificato di rendita del consolidato 5 0[0, segnata col n. 133793, a favore di Luschi Gio. Battista fu Agostino, di annue lire 60, inscritto sui registri di Torino, col godimento dal 1° luglio 1869, onde fosse tramutato in cartelle al portatore.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnati i titoli richiesti, e di pieno diritto resterà annullata la suddetta ricevuta dichiarata dispersa.

Firenze, lì 16 giugno 1874.

Il Direttore Capo Divisione
Pagnolo.

Visto: *Per il Direttore Generale*
Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 16189 d'iscrizione sui registri della Direzione generale di Firenze, per lire 95, al nome di Furia Pasquale, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Farina Pasquale, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 17 maggio 1874.

Per il Direttore Generale
Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 0[0, cioè: n. 15436 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 54, al nome di Cecchetti Gerolamo del vivente Agostino, domiciliato a Gubbio, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cecchetti Girolamo di Angelo, domiciliato a Gubbio, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, 21 maggio 1874.

Per il Direttore Generale
Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 373777 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 27267 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 180, al nome di Volpetti Ignazio e Caterina fu Luigi, minori rappresentati da Pino Giuseppa, madre e tutrice, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Volpetti Ignazio ed Adriana fu Luigi, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 22 maggio 1874.

Per il Direttore Generale
Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Distinta *delle Obbligazioni della Ferrovia di Cuneo comprese nella* 30ª *estrazione seguita in Firenze il* 15 *giugno* 1874 *(R. decreto* 23 *dicembre* 1859 *e legge* 5 *maggio* 1870*).*

36 *di* 1ª *emissione* (*Capitale di L.* 400 *cadauna*) *in ordine progressivo.*

102	252	782	812	819	942	979	1095
1983	2454	2781	2809	2943	3075	3292	3311
3690	4102	4454	4478	4485	5093	5383	5611
6191	6841	6937	7699	7972	8182	8318	8739
9656	9976	10500	10630				

28 *di* 2ª *emissione* (*Capitale di L.* 500 *cadauna*) *in ordine progressivo.*

1729	1924	2162	2578	2685	4614	4725	5170
5374	5410	5666	5993	6197	6340	7064	7434
9212	9419	10442	10904	11020	11168	12048	13495
14096	14549	15280	15652				

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare a beneficio dei possessori col 30 giugno 1874, e dal 1° luglio 1874 avrà luogo il rimborso del corrispondente capitale, mediante restituzione delle stesse Obbligazioni munite delle cedole (vaglia) non mature al pagamento.

Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni non ancora presentate al rimborso.

1ª *Emissione.*

566	569	601	612	713	1592	1687	2118
2182	2517	2790	2880	3080	3112	3114	3316
3491	3787	3813	4349	4392	4453	4551	4576
4537	4589	5147	5148	5711	5759	5802	6454
6686	7327	8005	8036	8241	8818	9322	9394
9609	9696	9792	9875	10061	10112	10116	10128
10138	10590						

2ª *Emissione.*

794	799	931	1450	2184	2810	3269	3281
3873	6389	7381	7470	7607	7619	7620	7858
8637	9136	9185	10003	10098	10574	10627	10833
11578	12024	12360	12512	12853	12998	14269	14403
15246	15620	15657	15852				

Firenze, il 15 giugno 1874.

Il Direttore Capo della 3ª *Divisione*
Sindona.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. Gasbarri.

Visto, *per l'Uffizio di Riscontro della Corte dei conti*
V. Lubrano.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Seconda pubblicazione).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;
Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, loro ne vengano rilasciati i nuovi.
Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle Iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul di cui registro è iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	53186	Giorgi Virginia di Federico, moglie di Aliprandi Vincenzo fu Angelo, domiciliata in Roma (Annotata d'ipoteca) . L.	1155 »	Firenze
»	5890 Assegno provv.	Detta (Id.) . . . . . »	» 62	»
»	1304 Assegno provv.	Cappellania Funesi, rappresentata dal patrono Ferdinando Feloij fu D. Carlo, senza obbligo di produzione del certificato comprovante l'adempimento degli oneri (Annotata di vincolo) . . . . »	3 14	Milano
»	82546	Cappellania fondata dalla fu Beatrice Diana in diocesi di Aversa, rappresentata dal cappellano *protempore* . »	45 »	Napoli
»	24754 Assegno provv.	Detta . . . . . »	1 75	»
»	115141	Monte Frumentario di Castellabate . . . . »	45 »	»
»	29071	Funaro Vincenzo di Pasquale, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	125 »	»
»	6979 Assegno provv.	Detto (Id.) . . . . . »	2 50	»
»	146133	Duraccio Gennaro di Giuseppe, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre (Annotata d'ipoteca) . . . »	100 »	»
»	146134	Duraccio Giuseppe fu Andrea, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	85 »	»
»	9019 Assegno provv.	Cappella di Sª Maria della Pietà del comune di Calvello in Basilicata, rappresentata dal cappellano *protempore* »	3 50	»
»	9020 Assegno provv.	Cappella della SS. Trinità nel comune di Calvello in Basilicata, rappresentata dal cappellano *protempore* . . »	2 75	»
»	9021 Assegno provv.	Luoghi Pii del comune di Calvello in Basilicata, rappresentati dagli amministratori *protempore* . . . . »	2 75	»
»	58049	Ciano Michele Antonio fu Vincenzo, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	170 »	»
»	2675	Curci Carmela fu Mariano, e per essa Persico Pietro, marito e legittimo amministratore, domiciliati in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	335 »	»
»	5239	Biondi Michele fu Bartolomeo, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	85 »	»
»	57131 Solo certificato di usufrutto	Maldura Andrea fu Rocco per la proprietà e per l'usufrutto a Maldura Rocco fu Luigi, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	210 »	»
»	153726	Tucci Alfonso di Giuseppe, domiciliato in Napoli . . . »	250 »	»
»	52134	Cappellania laicale istituita dal fu Pietro Bruno, rappresentata dal cappellano *protempore*, domiciliato in Napoli »	255 »	»
»	76175	Antelmi Achille fu Rocco, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	45 »	»
»	89957	De Ruggiero Cristina di Celestino, sotto l'amministrazione di suo marito Gaetano Brosca di Angelo, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	450 »	»
»	94814	Detta (Id.) . . . . . »	300 »	»
»	42869	Chiesa madre di Terranova sotto il titolo di Maria SS. Assunta in Cielo, rappresentata dagli amministratori del tempo (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	65 »	Palermo
»	10730	Parrocchiale chiesa di S. Giuseppe in S. Martino, rappresentata dal parroco del tempo (Inalienabile) . . . . »	90 »	»
»	5958 Assegno provv.	Detta (Id.) . . . . . »	3 90	»
»	7136 Solo certificato di usufrutto	D'Angelo e Bottino Girolamo, Giuseppe, Francesco, Giovanni e Niccolò di Carlo. D'Angelo e Bottino Carlo e Gaetano rappresentati da d'Angelo Carlo, padre e tutore. Di Franco Giuseppe fu Giovanni e Bottino Nicolò fu Giuseppe, domiciliati in Palermo . . . . » La suddetta rendita è gravata di usufrutto vitalizio a favore della signora D'Angelo in Abbagnato Caterina fu Girolamo, domiciliata in Palermo.	145 »	»
»	6108	Cozzo Antonino fu Giuseppe, domiciliato in Caropepe . »	5 »	»
»	17476 Solo certificato di proprietà	Cozzi Antonino fu Giuseppe, domiciliato in Valguarnera Caropepe . . . . »	20 »	»
		Vincolata a favore della Tesoreria Generale per titoli perduti, in pro della quale si è spedito certificato d'usufrutto a dicembre 1865 per garantia di cinque annate di fruttificazione.		
Consolidato 5 p. 0/0	19830	Saija Pasquale di Francesco, domiciliato in Messina . . »	5 »	Palermo
»	143030	Barra Carlo fu Giovanni, già domiciliato in Torino, presunto assente (Con avvertenza) . . . . »	40 »	Torino
»	104090	Bodo Domenico del vivente Eusebio, domiciliato in Sali Vercellese . . . . »	160 »	»
»	74579	Casalini Raffaele di Luigi, domiciliato in Biccari Foggia (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	94429	Detto (Id.) . . . . . »	5 »	»
»	46261	Sanna Domenico fu Giovanni Agostino, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . . »	20 »	»
»	46262	Detto (Id.) . . . . . »	60 »	»
»	46263	Detto domiciliato in Tortona (Annotata d'ipoteca) . . »	10 »	»
»	141969	Botta Antonio fu Giorgio, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	»
»	86063	Panzini Adele, nubile, fu Lorenzo, domiciliata in Rimini (Annotata d'ipoteca) . . . . »	750 »	»
»	143235	Compagnie del Carmine e della SS. Annunziata, erette nella chiesa parrocchiale di Chiusano, Asti, sotto l'amministrazione del parroco *protempore* di detta parrocchiale (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	10 »	»
»	117538	Berardo Clara, nata Giriodi fu Francesco, domiciliata in Costigliole di Saluzzo (Annotata d'ipoteca) . . . . »	745 »	»
»	78902	Fabbriceria della cattedrale di Rimini . . . . »	60 »	»
»	50104	Giolitti Giuseppe notaio, fu Giovanni notaio, domiciliato in Carrosio (Annotata d'ipoteca) . . . . »	60 »	»
»	71325	Carozzi Ernesto fu avvocato Anselmo, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	»
»	97014	Opera pia Arrigoni eretta nella chiesa dei Santi Nicandro e Marciano in Ravenna (Con avvertenza di affrancazione) »	55 »	»
»	9320	Beneficio di S. Solutore eretto nella chiesa metropolitana di Torino . . . . »	540 »	»
»	9321	Beneficio di S. Solutore detto Romagnano, eretto nella chiesa metropolitana di Torino . . . . »	650 »	»
»	868 Assegno provv.	Detto . . . . . »	1 37	»
»	47516	Pio lascito Gastaldi Franchina Teresa, vedova Cresto, in persona del vicecurato *protempore* della parrocchia di Rocca di Corio, per lo adempimento dell'obbligo portato dall'articolo 24 del testamento della medesima, presentato al notaio Ellena li 2 luglio 1844, ed aperto con atto rogato Albasio in data 20 dicembre 1851, la cui accettazione venne autorizzata con R. decreto del 13 aprile 1855, e di cui nella ordinanza dell'Intendenza Generale di Torino in data 18 giugno 1859 . . . . »	100 »	»
»	68911	Chiesa parrocchiale sotto il titolo dell'Assunzione di Maria Vergine in Rocca di Corio, provincia di Torino, per mantenere un vicecurato distinto dal maestro di scuola »	200 »	»
Consolidato 3 p. 0/0	7920	Monastero della SS. Trinità di Cortona, rappresentato dal suo operaio *protempore* (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	60 »	Firenze
»	5525	Chiesa di Sª Felicita di Casola . . . . »	51 »	»
Consolidato napoletano 5 p 0/0	Foglio N° 1721 / Pag.to N° 2221	Amministrazione dei depositi di reclutazione a disposizione del Ministero della Guerra . . . . Ducati	240 »	Napoli
Consolidato romano 5 p. 0/0	Iscr.ne N° 1732 / Cert.to N° 1405	Scuola pia di Monte Fiascone . . . . Scudi	30 27	Roma
»	Iscr.ne N° 3323 / Cert.to N°	Archiconfraternita della SS. Annunziata di Roma . . . »	50 07½	»
»	Iscr.ne N° 11963 / Cert.to N° 3856	Patrimonio della Ditta Gio. Batt. Cambiaso, *quondam* Giovanni Maria, *quondam* Bartolomeo . . . . »	12 51	»
»	Iscr.ne N° 11953 / Cert.to N°	Detto . . . . . »	41 70	»
»	Iscr.ne N° 2140 / Cert.to N° 1221	Confraternita della SS. Croce di Corneto . . . . »	50 »	»
»	Iscr.ne N° 2379 / Cert.to N° 1823	Labaina Ignazio . . . . . »	18 33	»

Firenze, addì 12 marzo 1874.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

R. Accademia de' Georgofili di Firenze.

Nell'adunanza della sezione di agricoltura del 17 maggio prossimo passato il segretario *Balestreri* lesse sullo scritto di *F. P. C. Siracusa*, il quale afferma l'acido carbonico assorbito dalle parti verdi delle piante scendere alle radici loro indecomposto, e da queste espirato cooperare alla preparazione delle sostanze minerali alimentari delle medesime. Riferì pure sul libro di *A. Ronna: Assainissements des villes et des cours d'eau*, nel quale si dimostra la necessità di buona ed abbondante acqua ai cittadini, la convenienza dello scolo di essa e di tutte le materie putrescibili delle case, officine, ecc., dentro fogne e fuori di queste per mezzo di canali nelle terre coltive pell'irrigazione loro. Onde risanamento delle città, aumento di produzione agraria e loro utili conseguenze.

L'avv. *Pestellini* disse delle *nubi artificiali a difesa delle brinate*. Dopo alcuni accenni storici, e la narrativa di uno esperimento suo, a vero dire, sfavorevole per cause che spiega, afferma utilissima la esposta pratica delle medesime, alla condizione che il fumo si mantenga spesso almeno 10 metri sulla campagna; al qual uopo è necessaria l'*associazione* dei proprietarii nei luoghi piani o pianeggianti scoperti, molto meno e forse non nelle anguste vallate

Il socio *Di Berenger* ha letto *intorno alle cause precipue delle divergenze delle opinioni sull'importanza delle foreste*. la prima la ripone nello aver trasportato il quesito dal campo della scienza in quello della politica; la seconda il non essere mai stata giudicata rettamente tale importanza in tutte le opere tedesche, francesi, inglesi ed italiane, spiccando agli occhi tre inconseguenze: la confusione delle proprietà fisiche degli alberi colle proprietà fisiche dei boschi; lo attribuire la stessa forza d'azione a tutti i boschi; il non valutare le circostanze determinanti l'utilità sociale della forza medesima. Disse delle proprietà fisiche dei boschi: 1° *fertilizzante*; 2° *umettativa* od *igrogenica*; 3° *conservatrice*: in forza dell'igrogenica i boschi devono essere molto più atti a promuovere, che non ad impedire le inondazioni, ciò che l'autore prova col corredo di fatti storici. La ceduazione, il pascolo vago, l'accattamento del cascame, il difetto di direzione tecnica sono i quattro fattori del desertamento dei boschi. Parla della *normalità boschiva*, delle condizioni *intrinseche* ed *estrinseche* dei boschi, della coltura loro, ecc.; giudica sfavorevolmente il *maggese perenne* nei monti dell'Appennino toscano; vuole liberi i piccoli boschi, essendo inutili le *incolte boscaglie*, limitata la tutela ai boschi *tensiti* dei comuni ed alle grandi foreste compatte nelle nostre montagne e nei littorali nostri: fa voti che il Governo inizii l'opera del ristabilimento loro ad onore, salute e vantaggio delle generazioni presenti e future.

— Leggiamo nella *Correspondance Scandinave* che il signor barone Zytphen-Adeler fece una prima prova dell'applicazione del sistema cooperativo nell'agricoltura. L'anno scorso egli propose a tutti coloro che lavoravano alla coltura del suo podere di Dragsholm una parte degli utili eventuali dell'anno agricolo 1873-74, sulle basi seguenti: dal totale del provento debbonsi sottrarre prima la somma che rappresenta il valore delle tremila tonnellate d'orzo seminato, poi 200 scudi quale premio, e la somma residuale dovevasi quindi dividere in due parti eguali, di cui una spetterebbe al proprietario come interesse del suo capitale, e l'altra sarebbe equamente repartita fra gli amministratori ed i lavoranti del podere.

Dalla relazione stata testè pubblicata dal signor barone Zytphen-Adeler sui resultati di quella prima prova, apprendiamo che il prodotto lordo del podere di Dragsholm fu di scudi 66,941, e la spesa di 41,194 scudi, lo che dà una eccedenza di 25,747 scudi. Da questa somma, tolti i 200 scudi di premio ed i 21,343 scudi che rappresentano il valore delle 3000 tonnellate di orzo seminato, il guadagno da dividersi in parti eguali fra il proprietario ed i suoi agricoltori si trovò ridotto a 4204 scudi.

Sulla metà spettante a' suoi dipendenti e lavoranti, il barone Zytphen si era riservato il diritto di versarne il quarto in una Cassa di risparmio a loro profitto. Il più gran guadagno, che fu accordato al primo economo (fattore) del podere fu di 232 scudi; 25 giornanti ebbero 23 scudi e mezzo per uno, 24 lavoranti ebbero in media 18 scudi e mezzo, e le mogli ed i figli di queste due classi di lavoratori delle somme che variarono dai 4 scudi e mezzo fino a quasi 12 scudi. Grazie a questo nuovo sistema di retribuzione messo in pratica dal barone Zytphen-Adeler, le famiglie, delle quali tutti i membri presero parte alla coltura del podere di Dragsholm, poterono ritornare alle loro case con un guadagno di 28 scudi, non calcolando i 7 od 8 scudi che hanno alla Cassa di risparmio.

In quanto a sapere se i lavoranti agricoli si mostrassero più laboriosi ed attivi che non prima di avere una parte degli utili, pare che, tranne poche eccezioni, si possa rispondere negativamente. Infatti risulta che i lavoranti non hanno peranco compreso che tutto ciò che nuoce ai veri interessi del proprietario è pure dannoso per essi. La somma di 200 scudi era specialmente destinata a premii per i migliori e più operosi agricoltori, ma non vi furono buone ragioni per distribuirla tutta, ed il rimanente fu adoperato come primo nucleo del capitale di una Cassa di prestiti.

Perciò, al riparto degli utili, che ebbe luogo il 19 aprile decorso, il barone Zytphen-Adeler studiossi di provare ai lavoratori che vi è solidarietà fra i loro interessi e quelli del proprietario; che se essi lavorano bene e di buona voglia, il loro guadagno sarà di gran lunga maggiore, poichè allora il numero dei lavoranti potrà essere diminuito, e perchè, se al proprietario preme di far lavorare soltanto delle persone sobrie e laboriose, queste trovano il loro tornaconto nel non lavorare per gl'infingardi ed ubbriaconi.

Il barone Zytphen-Adeler, che rinnovò la sua proposta di applicare il sistema cooperativo all'agricoltura anche nell'anno 1874-75, è convinto che il sistema da lui inaugurato, in progresso di tempo darà i migliori frutti, e tutti coloro che lavorarono nel suo podere di Dragsholm lo hanno pubblicamente ringraziato dei grandi benefizi che procura loro il sistema di cui ha dato il primo esempio in Danimarca.

— L'*Homeward Mail* scrive che, il Bengala, con una superficie di poco superiore ai 63 milioni di ettari, alimenta più che 66 milioni di abitanti, un buon terzo dei quali appartengono alla religione mussulmana.

Mentre nel Regno Unito si contano 68 ed in Francia 100 abitanti per ogni cento ettari di terreno, nel Bengala ve ne sono 105 abitanti.

È da notarsi che il Bengala conta poche grandi città, e, fatta astrazione da Calcutta, le sole città che contino più di 50,000 abitanti sono le seguenti: Patna (159,000 abitanti), Dacca (69,000), Bhaugulpore (69,000), Gya (67,000), Mongbyr (60,000) e Cuttak (51,000). Ciò proviene forse dal fatto che, l'immensa popolazione del Bengala è quasi tutta dedita ai lavori rurali.

I cristiani che trovansi al Bengala non superano i 100,000, e di questi, 20,000 sono inglesi.

Non devesi neppur tacere che, il Behar, che è il distretto del Bengala ove ora infierisce maggiormente la fame, conta non meno di 210 abitanti per ogni 100 ettari, lo che è quanto dire una popolazione doppia della media della popolazione del Bengala, e più che tripla della media della popolazione della Francia.

DIARIO

Era stata annunziata prematuramente da un telegramma di Londra la partenza del duca e della duchessa di Edimburgo alla volta di Ems. Secondo l'*Observer*, le LL. AA. RR. non partiranno da Londra prima del 23 giugno, e si recheranno direttamente a Jugenheim, nel granducato di Assia, presso ai loro augusti parenti. Bensì era aspettato ad Ems il re dei Paesi Bassi pel 18 di questo mese; egli renderà ivi all'imperatore Alessandro la visita che questi gli fece ad Amsterdam.

Sua Maestà l'imperatore Guglielmo è ritornato ad Ems nel giorno 14 giugno, e vi soggiornerà per tre settimane. I due imperatori, Alessandro e Guglielmo, rimarranno ancora riuniti alcuni giorni fino alla partenza dello czar per Jugenheim.

Il ministro prussiano dei culti e della pubblica istruzione ha testè diramato una circolare ai capi delle provincie per invitarli a indicargli tra gli istitutori le persone che sarebbero idonee ad esercitare convenevolmente le funzioni di ufficiali dello stato civile in quei comuni nei quali fosse difficile di trovare altri agenti pubblici qualificati per queste funzioni. È noto che la legge del 9 marzo sui registri dello stato civile deve entrare in vigore col 1° ottobre di quest'anno.

Il Consiglio federale germanico, nella seduta plenaria del 16 giugno, ha approvato i progetti di legge relativi all'ordinamento giudiziario, al Codice di procedura penale e a quello della procedura civile, quali erano stati compilati dalla sua Commissione di giustizia, e respinti gli emendamenti proposti da vari governi particolari. Nella medesima seduta il ministro di Stato Delbrück, in nome del governo prussiano, propose al Consiglio federale, che pei reati o contravvenzioni punibili al *maximum* con una multa di 60 marchi imperiali, oppure con quattordici giorni di prigione, si istituissero speciali tribunali di polizia, all'infuori dei tribunali indicati nella legge. Il ministro motivò la sua proposta allegando l'opportunità di fare, a questa sorta di reati, succedere immediatamente il castigo; la qual cosa non si può conseguire presso ai tribunali ordinari.

Inoltre, l'ufficio della cancelleria imperiale presentò al Consiglio federale il progetto della istituzione di un osservatorio marittimo tedesco, destinato alle osservazioni meteorologiche per uso dei naviganti. Amburgo sarebbe la sede di quest'osservatorio, alle spese del quale provvederebbe il bilancio dell'Impero.

Sono annunziate ufficialmente la demissione del barone Kühn dalla carica di ministro della guerra, e la nomina del barone Koller che gli succede nella stessa carica. La *Wiener Zeitung* pubblica i due relativi autografi imperiali, ambidue i quali contengono espressioni onorevolissime così pel ministro demissionario come pel nuovo ministro.

Alla Camera ungarica dei deputati la Commissione parlamentare per gli affari politico-ecclesiastici, nella seduta del 16 giugno, ha presentato la relazione sul progetto di legge relativo al matrimonio civile.

Il voto d'urgenza pronunziato dall'Assemblea di Versaglia sulla mozione del centro sinistro relativo alla repubblica, forma necessariamente il tema di tutti gli articoli dei giornali parigini del 16 corrente.

Il *Journal des Débats* dice che, ad onta della debole maggioranza con cui l'urgenza fu votata, il voto del 15 avrà un grande eco nel paese. « Infatti, o esso non significa nulla, dicono i *Débats*, o esso vuol dire che la Francia sta per uscire dal provvisorio e che essa ne uscirà per l'unica via che le rimanga aperta, la via della repubblica. Cosa infatti è accaduto in questa memorabile seduta ?

« A nome dei partiti moderati, il signor Casimiro Périer si fece a proporre alla Camera di dichiarare che la Commissione incaricata di preparare le leggi costituzionali riconoscerà il principio che segue: che il governo della repubblica francese si compone di due Camere e di un presidente del potere esecutivo. Ci basta rammentare questo articolo che è l'affermazione della repubblica. Cosa si è egli opposto a questa dichiarazione ?

« La destra ed il centro destro quasi tutto intero non hanno creduto di dovere e nemmeno di poter presentare alcun programma particolare. È in proprio nome soltanto che il signor Lambert de Saint-Croix ha fatta una proposta diretta alla organizzazione del settennato. Dopo di lui, in nome della destra, il signor de Kerdrel si è contentato di reclamare il mantenimento del mandato della Commissione dei Trenta.

« Il signor Raoul Duval che gli è succeduto ha patrocinata la causa dell'appello al popolo. Da ultimo, l'ambasciatore della repubblica francese in Inghilterra signor de La Rochefoucauld-Bisaccia, organo dell'estrema destra, ha chiusa la seduta proponendo la ristorazione della monarchia legittimista.

« Per tal modo, tutti i partiti senza eccezione, repubblicani, monarchici costituzionali, partigiani del plebiscito e legittimisti, hanno successivamente sollecitati i suffragi dell'Assemblea. Fra questi diversi pretendenti l'Assemblea ha fatto la sua scelta. Essa ha data la preferenza al partito che le proponeva di prendere, come base della futura organizzazione del governo, il principio repubblicano.

« Essa non ha proclamato la repubblica ; non era questo che le si chiedeva di fare. Ma essa ha formalmente respinto e condannato la monarchia, non accordando al signor La Rochefoucauld nemmeno l'onore di un rinvio alla Commissione costituzionale.

« Il grave avvenimento della giornata consiste in questo. Questo è che le dà la sua vera significazione. Il còmpito della Commissione dei Trenta è pertanto nettamente posto. Essa dovrà, è vero, deliberare sulla proposta del signor Lambert de Saint-Croix ; ma questa, come fece rimarcare il signor Laboulaye, non è che la riproduzione modificata degli articoli del progetto di legge deposto dal signor de Broglie che vennero già comunicati alla Commissione. Quella del signor Lambert de Saint-Croix è stata una mozione affatto personale. Essa non saprebbe avere l'autorità della deliberazione del centro sinistro di cui l'Assemblea ha votata l'urgenza. »

In una corrispondenza telegrafica da Versaglia in data del 16 sono esposti compendiosamente i nuovi incidenti ai quali diede appiglio il voto della seduta del 15 e dei quali il telegrafo ci ha trasmessa notizia.

Sull'aprirsi della seduta venne accettata la dimissione data dal signor La Rochefoucauld-Bisaccia dalla carica di ambasciatore presso il governo brittannico. Regnava nell'Assemblea una grande animazione.

I deputati Cissey, Lebourgeois, Jocteur-Montrozier e Vitalis dichiararono che a torto i loro nomi furono fatti figurare nel numero dei deputati che il giorno prima si erano astenuti dal voto. Essi vi avevano partecipato ed avevano votato contro l'urgenza.

Il signor de Franclieu propose che il voto si rinnovasse, ma non insistè poi su questa proposta.

Il signor Clapier sostenne che si votò per sei deputati in congedo, e che i loro nomi furono associati a quelli che votarono l'urgenza. Ne risulterebbe che la maggioranza sarebbe stata di 340 voti contro l'urgenza, e che soli 339 deputati avrebbero votato in favore di essa. Tuttavia egli riconobbe che, a termini del regolamento, il voto non poteva cancellarsi.

Il presidente, signor Buffet, dimostrò che quello di cui il signor Clapier si lagnava avviene quasi quotidianamente così a sinistra come a destra.

Il signor de Franclieu tornò allora sulla sua domanda perchè si rimettesse di nuovo in deliberazione la proposta d'urgenza. Egli disse che il voto proclamato era una introduzione alla proclamazione della repubblica, e che per lui e per i suoi amici la repubblica sarebbe la fine del paese. *(Reclamazioni rumorose)*

Il signor Buffet dichiarò che la proposta Franclieu sarà rinviata alla Commissione di iniziativa.

Il signor Wallon depose una proposta costituzionale che ammette la rielezione indefinita del presidente della repubblica. *(Rumori a destra)*

A grandissima maggioranza la proposta Wallon venne rinviata alla Commissione dei Trenta. Indi fu ripreso l'ordine del giorno.

Prima di conoscere l'esito del voto del 15 il *Moniteur Universel* scriveva : « Bisogna sapere esattamente se una maggioranza è possibile, non solo per la proclamazione della repubblica, ma anche per la sua organizzazione immediata. Per la prima si avrà il concorso dei radicali ; la *République Française* lo ha promesso e sappiamo che non se ne può dubitare. Ma per la seconda, la faccenda è differente. Il partito radicale annunzia che esso non voterà le leggi costituzionali colla Camera presente. Per guisa che, se si arriva allo scioglimento senza aver votata la Camera alta, ma dopo aver proclamata la repubblica, i radicali non avranno perduto il loro tempo, nè fatta una cattiva campagna. »

L'organo del centro destro conchiude: « Noi accettiamo il programma del centro sinistro ed esortiamo i nostri amici ad associarvisi. Ma conviene dissipare fin d'ora tutti gli equivoci. Noi aderiamo al governo della repubblica, ma con due Camere, col maresciallo Mac-Mahon presidente per sette anni e colla clausola della revisione totale allo spirare dei poteri del maresciallo. Tutte queste condizioni si connettono e sono inscindibili. »

Il governo neerlandese ha presentato alle Camere una relazione sullo stato finanziario del regno dei Paesi Bassi. Da questo documento risulta che il bilancio dell'esercizio corrente presenta un disavanzo di tre milioni e mezzo di fiorini, il quale potrà facilmente venir coperto da una emissione di Buoni del Tesoro. Quanto al bilancio delle Indie, la guerra contro gli Accinesi costò 13 milioni e mezzo di fiorini, e probabilmente costerà ancora altri 6,500,000 fiorini. Rimarranno 20 milioni di fiorini disponibili sull'imprestito di guerra, per far fronte alle spese necessarie ; talmente che il bilancio coloniale lascierà ancora un sopravanzo notevole a profitto del tesoro neerlandese.

PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DI CAPITANATA

Il prefetto presidente del Consiglio provinciale scolastico di Capitanata,

Visto il regolamento approvato con R. decreto del 4 aprile 1869, numero 4997, relativo al conferimento dei posti gratuiti e semigratuiti nei Convitti nazionali del Regno,

Notifica:

È aperto il concorso pel conferimento d'un posto semigratuito, che alla fine di quest'anno scolastico vacherà nel Convitto nazionale di Lucera.

Per essere ammesso a tale concorso, il candidato dovrà presentare al rettore del suddetto Convitto i seguenti documenti:

1° Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede legale di nascita, dalla quale risulti che il giovane nel tempo del concorso non oltrepassi il dodicesimo anno di età, al quale requisito è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto, per cui concorrono, o di altro parimenti governativo;

3° Un attestato di moralità rilasciatogli o dalla potestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° L'attestato di aver subito l'innesto vaccino, o sofferto il vaiuolo: di essere sano e scevro di infermità schifose, o stimate appiccaticcie;

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato posseggono.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati entro il mese di giugno, passato il quale, l'istanza non potrà essere più accolta.

Ogni frode in tali documenti sarà punita con l'esclusione dal concorso, o con la perdita del posto, quando sia stato già conferito.

L'esame di concorso avrà luogo il giorno 10 agosto nel locale del Liceo Ginnasiale di Lucera, e si farà per doppia prova scritta ed orale.

La prova scritta per gli alunni che compiono il corso elementare consiste: in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica.

Quella per gli alunni che appartengono alle scuole secondarie classiche, versa su di un componimento italiano, e su di una versione dal latino corrispondente agli studi fatti.

Quella per gli allievi che hanno atteso agli studi tecnici, consiste in un componimento italiano, e in un quesito d'aritmetica, serbata la medesima corrispondenza.

La prova orale avrà luogo nei giorni, che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarda tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti.

Foggia, li 29 maggio 1874.

Il Prefetto Presidente: SERPIERI.

CAPITANERIA DI PORTO
DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI PIZZO

Avviso.

A mente dei combinati articoli 131 e 136 del Codice per la marina mercantile, si rende noto a chi di ragione, che nella giurisdizione del suddetto compartimento marittimo, e precisamente nella spiaggia di Gioja Tauro, ebbero luogo nel mese di aprile 1874 i seguenti ricuperi:

N. 1 ancora a 2 marre, con ceppo di legno, della lunghezza di metri 2 10, del peso di chilog. 680 circa.

N. 1 ancora a 2 marre, con ceppo di ferro, lunga metri 2 25, del peso di chilog. 650 circa.

N. 1 ancora a 2 marre, con ceppo di legno, lunga metri 2 40, del peso di chilog. 630 circa.

N. 1 ancora a 2 marre, senza ceppo, ed invece con una piccola croce di ferro, lunga metri 2 10, del peso di chilog. 840 circa.

N. 1 ancora a 2 marre, con ceppo di ferro della lunghezza di metri 2, del peso di chilog. 480 circa.

N. 1 ancora a 2 marre, lunga metri 1 80, del peso di chilog. 330 circa.

N. 1 ancora a 2 marre, lunga metri 1 90, del peso di chilog. 360 circa.

N. 1 ancora a 2 marre, lunga metri 1 75, del peso di chilog. 450 circa.

N. 5 pezzi di catena della lunghezza di 21 tese e del peso di chilog. 6901 circa e dello spessore di 8 linee.

N. 2 pezzi di catena del peso di chilog. 780 circa, dello spessore di 7 linee.

N. 1 pezzo di catena del peso di chilog. 1796 circa e dello spessore di 10 linee.

N. 1 capo di canape incatramato, in cattivo stato, di pulsate 6 e del peso di chilog. 188.

Gli aventi diritto a tali ricuperi potranno presentare i loro reclami all'ufficio di questa Capitaneria di porto nel termine fissato dall'articolo 136 del suddetto Codice.

Pizzo, li 9 giugno 1874.

Il Reggente la Capitaneria
SOLIMA-NOVI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 25 giugno 1874 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 297 nel comune di Capua, provincia di Caserta, con l'aggio lordo medio annuale di lire 3060 86.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col R. decreto 5 marzo 1874 n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 5 giugno 1874.

Il Direttore Compartimentale
G. MILLO.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 18. — Il centro sinistro, col mezzo del *Journal des Débats*, invita nuovamente il centro destro a stringere insieme un'alleanza per costituire la repubblica, che è il solo governo possibile. Se questo ricusasse, il centro sinistro lo rende responsabile della possibile restaurazione dell'impero.

MAGONZA, 18. — Il congresso generale dei cattolici tedeschi approvò alcune decisioni contro la civiltà moderna, la costituzione tedesca, il militarismo, la direzione delle scuole da parte dello Stato, la stampa liberale, il diritto dello Stato di destituire i vescovi e la soggezione della Chiesa allo Stato. Approvò una proposta in favore dell'autonomia politica del papa coi suoi diritti tradizionali. Finalmente adottò alcune decisioni, le quali indicano i mezzi per risolvere la questione sociale.

NEW-YORK, 17. — Il presidente della repubblica di Guatemala ordinò che Gonzales, autore dell'oltraggio commesso contro il viceconsole inglese, sia fucilato.

WASHINGTON, 17. — Il Senato approvò il progetto che tende a nominare una Commissione internazionale coll'incarico di studiare i mezzi per rendere più sicuri i viaggi marittimi.

La Camera dei rappresentanti approvò la proposta tendente ad istituire un tribunale di arbitri affine di sciogliere le divergenze internazionali.

PARIGI, 18. — Monsignor Meglia pranzerà questa sera in casa del maresciallo Mac-Mahon col cardinale di Rouen ed altri personaggi.

LONDRA, 18. — La Banca d'Inghilterra ribassò lo sconto al 2 1/2 per cento.

EMS, 18. — Sono arrivati il re d'Olanda ed il granduca di Weimar e furono ricevuti alla stazione dagli imperatori Guglielmo ed Alessandro e dalle autorità.

Il re d'Olanda andrà oggi a visitare l'imperatrice di Germania a Coblenza.

BERLINO, 18. — Il Consiglio federale decise di presentare al Reichstag, nella sessione di autunno, i progetti delle leggi giudiziarie approvati dal Consiglio, colla proposta di nominare una Commissione permanente straordinaria incaricata di esaminare i suddetti progetti e di riferire nella sessione del 1875.

VERSAILLES, 18. — *Seduta dell'Assemblea nazionale* — Si approva in prima deliberazione la Convenzione addizionale monetaria conchiusa tra la Francia, l'Italia, il Belgio e la Svizzera.

Riprendesi la discussione del progetto di legge sull'organizzazione municipale.

Si approva con 363 voti contro 325 un emendamento di Bardoux, che conserva il modo attuale di funzionare dei Consigli municipali, respingendo il sistema della Commissione di decentramento, la quale proponeva che si aggiungesse al Consiglio un numero dei più forti contribuenti.

Questo voto produce una grande sensazione, potendo compromettere il progetto della Commissione.

Il relatore Chabrot domanda che si sospenda la discussione, affinchè la Commissione possa deliberare sul partito che deve prendere.

Il governo non intervenne in questa discussione.

PARIGI, 18. — Furono intavolate trattative fra i diversi gruppi della destra per ricostituire l'antica maggioranza sulle basi della proposta di Lambert, che equivale alla repubblica settennale.

Credesi che la Commissione costituzionale, la cui relazione è attesa fra 15 giorni, proporrà che si respinga la proposta di Périer e si approvi la proposta di Lambert.

MADRID, 17. — La *Gazzetta* annunzia che 12,000 carlisti, comandati da don Alfonso, furono sconfitti in Alcora, e che il figlio dell'Infante Enrico di Borbone è morto in battaglia.

Borsa di Firenze — 18 *giugno.*

Rend. ital. 5 0/0	71 60	contanti
Id. id. (god. 1° luglio 73	—	
Napoleoni d'oro	22 17	»
Londra 3 mesi	27 67	»
Francia, a vista	110 50	»
Prestito Nazionale	65 —	nominale
Azioni Tabacchi	872 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2138 —	»
Ferrovie Meridionali	362 —	»
Obbligazioni id.	212 —	»
Banca Toscana	1450 —	»
Credito Mobiliare	809 —	»
Banca Italo-Germanica	— —	
Banca Generale	—	

Inazione.

Borsa di Londra — 18 *giugno.*

Consolidato inglese	da 92 5/8	a 92 3/4
Rendita italiana	» 66 5/8	» 66 3/4
Turco	» 45 7/8	» 46 —
Spagnuolo	19 3/8	— —
Egiziano (1868)	da 80 1/4	a 80 3/4

Borsa di Parigi — 18 *giugno.*

	17	18
Rendita francese 3 0/0	59 12	59 22
Id. id. 5 0/0	94 85	94 92
Banca di Francia	3735 —	3740 —
Rendita italiana 5 0/0	67 15	67 30
Id. id.	— —	— —
Ferrovie Lombarde	313 —	316 —
Obbligaz. Tabacchi	497 50	— —
Ferrovie Vitt. Em. 1863	194 50	195 25
Id. Romane	— —	68 75
Obbligazioni Romane	177 —	176 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 20	25 20
Cambio sull'Italia	9 5/8	9 1/2
Consolidati inglesi	92 3/4	92 11/16

Borsa di Vienna — 18 *giugno.*

	17	18
Mobiliare	218 25	220 25
Lombarde	139 50	141 —
Banca Anglo-Austriaca	128 75	130 25
Austriache	321 —	324 —
Banca Nazionale	989 —	993 —
Napoleoni d'oro	8 94	8 93
Cambio su Parigi	44 25	44 25
Cambio su Londra	111 90	111 95
Rendita austriaca	74 75	74 80
Id. id. in carta	69 45	69 45
Banca Italo-Austriaca	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

Borsa di Berlino — 18 *giugno.*

	17	18
Austriache	191 1/8	193 1/4
Lombarde	83 7/8	84 5/8
Mobiliare	129 —	130 3/4
Rendita italiana	65 1/4	65 1/2
Banca Franco-Italiana	— —	— —
Rendita turca 5 0/0 (1865)	43 5/8	45 —

MINISTERO DELLA MARINA
Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 18 giugno 1874, ore 16 15.

Il barometro è salito di 3 mm. in Aosta e nell'Italia meridionale, e rimase quasi stazionario altrove. Mare agitato solo nel canale di Otranto. Cielo nuvoloso in Liguria, sul mare toscano, a Venezia ed in vari paesi delle Marche; sereno altrove. Venti deboli vari. Forte tramontana a Genova ed a S. Nicola di Casole; forte scirocco a Civitavecchia. Continuerà il dominio del bel tempo.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 18 giugno 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	768 7	768 5	767 5	768 8	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) TERMOMETRO
Termometro esterno (centigrado)	21 0	30 0	29 0	23 8	Massimo = 30 7 C. = 24 5 R.
Umidità relativa	57	40	34	50	Minimo = 14 9 C. = 11 9 R.
Umidità assoluta	10 66	12 62	10 37	11 12	
Anemoscopio	N. 2	S. 5	S.SO. 15	O. 5	
Stato del cielo	10. bello	10. bello	9. bello qualche cirro	10. bello	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 19 giugno 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2 semest. 74	—	71 80	71 75	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1 aprile 74	—	—	—	—	—	—	—	—
Prestito Nazionale	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto piccoli pezzi	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto stallonato	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»		—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2 trimest. 74	537 50	—	—	—	—	—	—	520 »
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 74	—	73 50	73 40	73 60	73 50	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	72 35	72 30	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1 giugno 74	—	72 10	72 »	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 74	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1475 »	1472 »	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	—	—	410 »	408 50	—	—	—
Banca Italo-Germanica	»	500	217 »	216 »	—	—	—	—	—
Banca Austro-Italiana	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Tabacchi	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	1 ottob. 73	500	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	—	—	—	—	—	—	—
SS. FF. Meridionali	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni delle SS.FF. Meridionali	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gaz	1 semest. 74	500	360 »	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	1 genn. 74	500	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430	—	—	—	—	—	—	—
Credito Immobiliare	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250	—	—	—	—	—	—	—
Credito Mobiliare It.	—	500	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	Nominale
Ancona	30	—	—	—
Bologna	30	—	—	—
Firenze	30	—	—	—
Genova	30	—	—	—
Livorno	30	—	—	—
Milano	30	—	—	—
Napoli	30	—	—	—
Venezia	30	—	—	—
Parigi	90	—	—	—
Marsiglia	90	109 20	109 »	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	27 60	27 55	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 franchi		22 10	22 05	—
Sconto di Banca 5 p. 0/0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 1° sem. 1874 74 07 1/2 fine — 2° sem. 1874 71 85 cont.

Londra 27 63 3/m.
Cert. sul Tesoro, emiss: 1860-64 73 60 fine.
Banca Italo-Germanica 216 50 cont.

Il Sindaco: A. PIERI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 117) per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. del giorno 7 luglio 1874, nell'ufficio della Sottoprefettura in Viterbo, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti ai precedenti incanti sotto indicati.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale di Roma; e quando l'importo ecceda la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà esser anche in titoli del Debito Pubblico, al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

7. Entro 10 giorni della seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 11ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolo generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 11 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio dell'Asse ecclesiastico in Viterbo.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenze. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº d'ordine del presente	Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PREZZO presuntivo delle scorte vive o morte	Precedente ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	779	903	Soriano e Vitorchiano	Convento dei Domenicani di S. Maria di Gradi in Viterbo	Tenuta composta di terreni seminativi, vignati, a prato, a bosco ceduo e di alto fusto, con casa colonica, porcile, fontana, sita in contrada S. Antonio, Femmina Morta, Forche, Monte Turello, Fontanacchio e Monte, confinante col territorio di Vitorchiano, col fosso e coi beni del comune di Soriano, di Rossi, di Ferrari e con strada da più lati, in mappa Soriano, sez. I, ai numeri 1800, 1810 al 1815, 2096, 2186 al 2188, 2190, 2191, 2193, 2400 al 2404 ed alla sezione III ai numeri 1154, 1155 e 1573 e mappa Vitorchiano sez. III ai numeri 122, 137, 160, 161, 1366 al 1370, con l'estimo complessivo di scudi 3526 57. Affittata ad Angelo Tibuzzi	134 60 80	1346 08	84118 20	8411 82	4500 »	»	16 maggio 1874 N. dell'Avviso 86

3537 Roma, addì 13 giugno 1874. *L'Intendente*: CARIGNANI.

BANCO DI NAPOLI — Situazione al dì 23 Maggio 1874. — CONTABILITA' GENERALE

ATTIVO.

Numerario immobilizzato . . . L.it. 20,000,000 » » disponibile . . . » 11,233,147 97		31,233,147 97
Biglietti Banca Nazionale	L.it.	99,092,419 »
Portafoglio	»	50,300,340 28
Anticipazioni	»	23,568,457 78
Pegni di . . . oggetti preziosi . . . L.it. 11,523,122 » metalli rozzi . . . » 193,595 » pannine nuove ed usate . . . » 1,295,868 »		13,0[illegible]7,575 »
Fondi pubblici	»	10,147,935 65
Immobili	»	4,713,729 41
Servizio di cassa — Debito Pubblico	»	»
Effetti all'incasso	»	277,829 79
Premio sopra accolle. Prestito Nazionale. Provincia di Napoli	»	853,219 52
Prestiti e partecipazioni	»	15,969,086 32
Depositi di Titoli e valute metalliche	»	14,286,191 01
Spese	»	1,290,912 79
Diversi	»	8,300,783 05
	L.it.	273,111,607 57

PASSIVO.

Fedi, polizze, polizzini e mandatini a pagarsi	L.it.	190,464,421 93
Mandati e delegazioni a pagarsi	»	462,727 71
Conti correnti semplici { disponibili . . . L.it. 6,674,798 » { non disponibili . . . » 461,350 80 » ad interesse . . . » 8,978,794 64 » per risparmi . . . » 7,342,583 71		23,457,527 15
Servizi di cassa — Debito Pubblico . . . » 2,310,702 80 » Consorzio Nazionale . . . » 5,374 03 » Provincie diverse . . . » 402,984 09 » Ricevitorie provinciali . . . » 60,588 05		2,779,648 96
Banca Nazionale. Somministrazione di biglietti sulla riserva metallica immobilizzata	»	3,660,000 »
Patrimonio { del Banco . . . L.it. 32,876,226 43 { della Cassa di Risparmio . . . » 123,828 »		33,000,054 43
Fondo di riserva	»	1,823,007 79
Depositanti di titoli e valute metalliche	»	14,286,191 01
Benefizi	»	2,609,553 80
Diversi	»	568,474 79
	L.it.	273,111,607 57

Visto — *Il Direttore Generale* G. COLONNA. — Per copia conforme — *Il Segretario Generale* G. MARINO. — *Il Ragioniere Generale* R. PUZZIELLO. 3547

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

21ª SETTIMANA — Dal 21 al 27 maggio 1874

3550

PROSPETTO dei prodotti col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Prodotti della Settimana.							
1873	210,144 32	2,993 45	33,281 45	178,469 75	2,583 02	427,471 99	1369, 00	312 25
1874	120,907 08	5,319 45	32,006 82	146,536 36	2,191 70	306,961 41	1386, 00	221 47
Differenze 1874	— 89,237 24	+ 2,326 »	— 1,274 63	— 31,933 39	— 391 32	— 120,510 58	+ 17, 00	— 90 78
	Dal 1º Gennaio.							
1873	3,946,587 04	132,549 15	744,386 01	3,245,605 39	42,503 30	8,111,630 89	1347, 73	6,018 87
1874	4,007,794 16	153,914 10	842,289 57	3,368,086 67	45,787 76	8,417,872 26	1386, 00	6,073 50
Differenze 1874	+ 61,207 12	+ 21,364 95	+ 97,903 56	+ 122,481 28	+ 3,284 46	+ 306,241 37	+ 38, 27	+ 54 63

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Prodotti della Settimana.							
1873	40,947 76	1,077 89	6,277 28	25,724 35	592 »	74,619 28	643, 00	116 05
1874	42,849 68	889 83	4,520 73	25,789 60	531 75	74,581 59	643, 00	115 99
Differenze 1874	+ 1,901 92	— 188 06	— 1,756 55	+ 65 25	— 60 25	— 37 69	—	— 00 06
	Dal 1º Gennaio.							
1873	893,051 65	24,586 50	98,027 36	765,920 14	11,838 92	1,783,419 57	643, 00	2,773 59
1874	814,382 85	18,664 63	112,205 60	632,629 61	34,132 23	1,601,994 92	643, 00	2,491 44
Differenze 1874	— 78,668 80	— 5,921 87	+ 14,178 24	— 133,290 53	+ 22,293 31	— 181,424 65	—	— 282 15

3ª PUBBLICAZIONE

a termini dell'articolo 111 *del regolamento approvato con R. decreto* 8 *ottobre* 1870.

Si rende noto che sulle instanze di Bartolomeo, Maria Luigia, Luigia e Teresa Bottino, moglie la prima a Carlo Pessina, la seconda a Carlo Valpreda e la terza nubile, residenti a Genova, il tribunale civile ivi sedente, con suo decreto del ventidue ottobre 1873, ha dichiarato essere successori di Domenica Luigia Cosso fu Lazzaro le sue figlie Maria Luigia, Luigia e Teresa Bottino e suo marito Bartolomeo Bottino succitati; spettare a ciascuno dei suddetti eredi il terzo di tale eredità e sopra il totale il quarto in usufrutto al Bartolomeo Bottino; ed ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato ad operare lo svincolo e tramutamento della cartella del Debito Pubblico dello Stato dell'annua rendita di lire 730, il cui certificato ha il numero 31128, intestata a Domenica Luigia Cosso fu Lazzaro, moglie di Bartolomeo Bottino, quale debito fu creato colla legge 10 luglio 1861, e Regio decreto 28 stesso mese ed anno, in altre al portatore.

3144 Caus. P. D. ORLASCO.

Nº 695. DECRETO. 3145

(3ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile e correzionale in Milano, sezione I, inerendo alle cose esposte nel ricorso n. 695 della signora Carolina Faroni vedª Venturi, interdetta, rappresentata dal suo tutore ragioniere Carlo Vacani e Roberto Venturi del fu Gaetano, dichiara competere in parti eguali la proprietà del certificato di rendita sotto descritto, quali successibili *ex lege* del titolare del medesimo sig. Venturi Carlo fu Gaetano, deceduto in questa città il giorno 6 febbraio 1874.

Essere conseguentemente autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare il certificato n. 54560, in data Milano 26 agosto 1868, della rendita di lire 250, con godimento 1º luglio 1868, intestato a Venturi Carlo fu Gaetano di Milano, rappresentato dal tutore ragioniere Carlo Vacani, rilasciando in sostituzione un certificato della rendita di lire 125, intestato a Carolina Faroni fu Faustino vedova Venturi di Milano, interdetta, rappresentata dal tutore ragioniere Carlo Vacani, e per le rimanenti lire 125 di rendita, altrettanti titoli al portatore a favore del coerede Roberto Venturi.

Milano, 9 maggio 1874.

CARIZZONI pres.
BERNARDI viceecanc.

3146 DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Sotto la data del 15 maggio 1874 il tribunale civile di Torino emanava il seguente decreto:

Il tribunale udita la relazione in camera di consiglio dal giudice delegato, dichiara essere li Giuseppe, Carlo, Ottavio, Filippo, Giovanni, Gioachino, Genovefa, Margherita moglie di Luigi Antonietti, Cristina moglie di Benedetto Cottolengo, Angela moglie di Antonio Napione gli unici eredi in parti uguali della loro madre Francesca Maria Formica, vedova del fu Vincenzo Antonio Napione, e spettare quindi ad essi esclusivamente per parte eguale e porzione il certificato n. 54289, di annue lire cento, intestato a Vincenzo Antonio del fu Giuseppe Napione e vincolato d'ipoteca per cautela della dote e ragioni dotali della Francesca Maria Formica, moglie del titolare, consolidato 5 per 0/0. E manda in conseguenza all'Amministrazione del Debito Pubblico di cancellare il vincolo esistente nel detto certificato e di convertirlo in altro al portatore da rimettersi ad essi ricorrenti, ed in quanto e per il Gioachino Napione al fratello Giovanni suo tutore.

Torino, 15 maggio 1874.

Il presidente Brizio — Periacioli viceecancelliere.

Per copia conforme
BARBERIS proc.

AVVISO. 3124

(3ª *pubblicazione*)

Omissis.

Il tribunale civile e correzionale di Bergamo dichiara devoluto e quindi doversi restituire il suindicato deposito di ex-austr. lire 1200, pari ad it. lire 1037, coi relativi insoluti interessi, per un quarto a ciascuno delli Ernesto, Francesco e Luigia Rossi fu Giovanni-Lodovico di Milano, e per un quarto cumulativamente ai minori Carlo, Giuseppe, Emilio e Rachele Magatti di Varese, rappresentati dal loro padre cav. Francesco, deposito portato dalla ricevuta 16 ottobre 1856, n. 17713, della cessata Cassa del Fondo di Amministrazione del Regno Lombardo-Veneto.

Bergamo, dal tribunale civile e correzionale, li 29 marzo 1874.

Il pres. TUNESI.
Il canc. RIZZI.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Si prevengono i portatori delle Obbligazioni in oro della suddetta Società che a partire dal 1º luglio prossimo si effettuerà:

A) Il rimborso delle Obbligazioni della Serie D (estratta il 1º aprile p. p.) in ragione di L. 500 in oro, rappresentanti il valore nominale di ciascuna Obbligazione.

B) Il pagamento di L. 15 in oro, importo della Cedola nº 11 (interessi al 30 giugno 1874) sotto deduzione di L. 1 98 per ritenuta di tassa di ricchezza mobile in ragione del 13 20 per 100, in virtù dell'articolo 1º della legge 11 agosto 1870, allegato N, e articolo 130 del regolamento 25 agosto 1870, e così nette L. 13 02 in oro per ciascuna Cedola d'Obbligazione.

I pagamenti si faranno:

In **Firenze**, presso le sedi della Società Generale di Credito Mobiliare Ital.
» **Torino**, id. id. id.
» **Roma**, nell'ufficio situato in via dei Due Macelli, nº 79.

Nelle altre piazze d'Italia indicate sulle Obbligazioni stesse, dalle sedi e succursali della Banca Nazionale nel Regno d'Italia e della Banca Nazionale Toscana.

In **Parigi**, dai signori A. J. Stern e C.
» **Londra**, dai signori Stern Brothers.
» **Berlino**, dai signori Rob. Warschauer e C.
» **Francoforte S/M.**, dal signor Jacob. S. H. Stern.
» **Ginevra**, dai signori Bonna e C.

Firenze, giugno 1874. 3576

SOCIETÀ ENOTECNICA D'ASTI

Il Consiglio d'amministrazione in sua seduta delli otto corrente, a senso degli articoli 15, 19 e 20 dello statuto sociale ha stabilito la convocazione dell'assemblea generale degli azionisti pel giorno 5 luglio, alle ore 2 pomeridiane, in Asti, nel locale della sede della Società, sito in piazza Alfieri, casa Andreoli, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Nomina del presidente dell'assemblea.
Relazione del Consiglio d'amministrazione.
Relazione dei sindaci.
Approvazione del bilancio generale al 30 giugno 1874, e fissazione dell'interesse e dividendo.
Modificazioni allo statuto sociale.
Nomina di numero sei membri del Consiglio d'amministrazione e tre sindaci in surrogazione di quelli scaduti, nelle persone dei seguenti:

Signor **Solaro Secondo** consigliere dimissionario.
» **Pelissero Carlo** consigliere scaduto.
» **Paruzza Costantino** consigliere scaduto.
» **Demarchi Innocenzo** consigliere scaduto.
» **Bosso Francesco** consigliere scaduto.
» **Rustichelli Carlo** consigliere scaduto.
» **Masseri Giuseppe** sindaco scaduto.
» **Pasetti geometra Francesco** sindaco scaduto.
» **Prette Luigi** sindaco scaduto.

Art. 13 *dello statuto.* L'assemblea sarà tenuta in Asti e si comporrà di tutti gli azionisti che due giorni prima dell'adunanza abbiano depositato nella Cassa della Società una o più azioni al portatore, e sino all'emissione di queste, uno o più certificati provvisori.

Art. 14. Il possessore di una fino a quattro azioni o certificati dà diritto ad un voto. Chi ne abbia maggior numero, avrà tanti voti quante volte possegga quattro azioni, fino al limite di dieci voti, comprese le azioni rappresentate.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
3583 RABEZZANA FRANCESCO.

BANCA DI CREDITO POPOLARE

CON SEDE IN NAPOLI

L'Assemblea generale degli azionisti della Banca di Credito Popolare, con sede in Napoli, Toledo, palazzo del Nunzio, 352, in seguito a deliberazione del Consiglio di amministrazione nella sua tornata del 14 corrente mese, è convocata alla sede in seduta straordinaria pel giorno 11 luglio p. v., alle ore 10 antimeridiane, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1º Provvedimenti circa la legale esistenza della Banca;

2º Provvedimenti verso la Società dell'Unione, pel contratto stipulato con la Banca del Credito Popolare;

3º Provvedimenti per la gestione e pe' conti dell'avvocato signor Luigi Martoglio, segretario generale della Banca;

4º Determinare quello che deve farsi per gl'impiegati, gli uscieri e la pigione a pagarsi;

5º Infine stabilire quanto si crederà utile per la regolare vita della Società.

Sarà legalmente costituita quando gli azionisti intervengano in numero di 30 almeno e che il capitale da essi rappresentato non sia al disotto di 2/3 delle azioni emesse, e sotto condizione di aver eseguito il deposito de' loro titoli, cioè la ricevuta del 1º decimo delle loro azioni presso la cassa sociale, almeno 15 giorni prima di quello stabilito per la riunione, come dall'art. 60 degli statuti sociali.

Non è ammesso a votare in assemblea generale l'azionista che non possegga almeno 10 azioni, cioè un voto.

Gli altri possono intervenire con voto consultivo soltanto.

Lo stesso azionista non può riunire in sè più di 10 voti, qualunque sia il numero delle azioni da lui possedute o rappresentate per procura, computando sempre un voto per ogni 10 azioni.

Chi non può intervenire si fa rappresentare da mandatari, purchè sieno azionisti e lo si fa anche mediante semplice lettera, servendosi del modulo contenuto nella terza pagina della lettera di avviso spedita alla residenza reale di ciascun azionista.

Ammesso il caso che questa convocazione non riuscisse in numero legale, la nuova adunanza avrà luogo il successivo dì 12 luglio, alle ore 10 a. m. e gli affari posti all'ordine del giorno, come di 2ª convocazione, saranno trattati e risoluti sempreché intervengano almeno 20 azionisti e purchè il capitale sociale sottoscritto vi sia rappresentato nella proporzione non minore di 1/4, senza che vi sia d'uopo di un nuovo avviso.

3567 *Il Presidente*: Comm. PAOLO CONFALONE.

DICHIARAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Per gli effetti di legge, si pubblica la seguente dichiarazione, stata presentata alla R. prefettura di Milano:

R. PREFETTURA PROV. DI MILANO.

Il sottoscritto editore Francesco Pagnoni, con stabilimento tipografico in Milano, via Solferino, n. 7, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 9 e 28 della legge 25 giugno 1865, dichiara di voler riprodurre per mezzo della stampa l'opera seguente: MARCO VISCONTI, di *Tommaso Grossi*, in numero di *cinquemila esemplari*, che saranno posti in vendita al prezzo di lire *una* ciascuno, fermo l'obbligo di pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

Il sottoscritto si riserva di presentare nel termine di un mese gli esemplari dei giornali nei quali deve essere inserita questa dichiarazione, ed unisce la bolletta comprovante il pagamento della tassa di L. 10, obbligandosi a depositare due esemplari della riproduzione dell'opera stessa.

Milano, il 28 maggio 1874.

FRANCESCO PAGNONI.

R. PREFETTURA PROV. DI MILANO.

(*Registro n.* 908).

La dichiarazione suestesa ed il documento in essa indicato sono stati presentati a questa prefettura il dì ventotto maggio mille ottocento settantaquattro alle ore 3 pomeridiane.

Il Segretario della Prefettura
3273 P. GRANATA.

VENDITA GIUDIZIALE

a 5º ribasso.

Ad istanza dei signori Carlo e Sebastiano Rigatti, domiciliati in Roma, si fa noto che a carico dei signori Antonino, Luigi e Francesco Polinari con sentenza del tribunale civile di Roma, 1ª sezione, in data 30 aprile 1874 veniva ordinata la vendita dei seguenti fondi, e stabilì la vendita a 5º ribasso per l'udienza del dì 25 luglio prossimo.

1. Casa sita in Castelnuovo di Porto, contrada le Fornaci, con due stalle sottoposte, per lire 768 93.

2. Casa sita come sopra, contrada il Maldonato, con basso ad uso di abitazione per lire 2370 33.

3. Due bassi in Castelnuovo di Porto, contrada Camerino, per lire 655 82 e due case con orto, contrada il Borgo, per lire 3592 03.

4. Fondo sito come sopra, vocabolo Valcerasa, coltivato a vigna, per lire 795 96.

5. Due fondi seminativi, siti come sopra, vocabolo Valcerasa, per lire 1064.

6. Fondo come sopra, vocabolo Valcerasa, seminativo, olivato, per lire 702 32.

7. Fondo come sopra, vocabolo Chiarano, vignato, per lire 1117 30.

8. Fondo nel territorio di Riano, vocabolo Valselciosa, seminativo, olivato, per lire 1521 57.

9º Fondo sito come sopra, vocabolo Monte Fiore o Fratta Borgogna, per lire 639 12.

10. Fondo sito in Castelnuovo di Porto, vocabolo il Ponte, olivato, ortivo, per lire 343 97.

Le condizioni della vendita sono descritte nel bando depositato nella cancelleria.

3545 F. ANTONICOLI proc.

AGGIUNTA DI COGNOME.

A chiunque sia manifesto che, Jon Julon Carlo d'anni trentadue e figlio di Battista e di Jorio Maulen Anna Maria, nato e domiciliato nel comune di Piedicavallo, circondario di Biella, provincia di Novara, benestante, avendo presentato domanda a S. M. il Re di essere autorizzato di aggiungere al cognome che ha, quello di Peraldo Ciech; S. E. il signor Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti con decreto 22 aprile u. s. lo autorizzò a far eseguire le pubblicazioni in conformità dell'articolo 121 del R. decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile.

Chiunque creda avere interesse è invitato a presentare le sue opposizioni alla domanda in parola, entro quattro mesi a datare della presente pubblicazione.

Piedicavallo, li 5 giugno 1874.

3585 JON JULON CARLO di Battista.

AVVISO.

Con atto emesso avanti il sottoscritto cancelliere nel dì 14 giugno corrente dal signor cav. Antonio Trambusti, nella sua qualità di tutore dei minori Vittorio, Luigi e Trambusto Trambusti di Suvereto, venne accettata col benefizio di legge e di inventario la eredità relitta dal fu signor Pietro Trambusti, padre dei minori suddetti, mancato ai vivi il 23 maggio p. p.

Dalla cancelleria della pretura di Campiglia Marittima, li 15 giugno 1874.

3557 Il canc. G. FALCHI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SETTIMANA *dal* 7 *al* 13 *Giugno* 1874. 3583

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	585	406	94,781 08	123,940 91
Depositi diversi	28	44	76,231 51	105,171 68
Casse affiliate — di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	19,644 6[illegible]
Casse affiliate — di 2ª cl. idem	»	»	8,600 »	8,500 »
Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme	. . . .	. . . .	179,612 59	257,257 21

SOCIETÀ ITALIANA DI LAVORI PUBBLICI

Per deliberazione del Consiglio d'amministrazione gli azionisti della *prima serie* delle azioni di questa Società sono convocati d'urgenza in assemblea straordinaria per il giorno 2 luglio p. v., alle ore 1 pomeridiane, nel locale della Borsa in Torino, via Ospedale, nº 28, col seguente

Ordine del giorno:

1º Comunicazioni del Consiglio interno alla vertenza col Credito Genovese e conseguenti provvedimenti dirimpetto ai sottoscrittori della seconda serie.

2º Nomina del Consiglio di amministrazione dimissionario.

In conformità degli art. 26 e 29 degli statuti il deposito delle azioni deve effettuarsi non più tardi del giorno 27 corrente:

in **Torino**, alla sede della Società, via Lagrange, nº 7,
in **Milano**, presso i signori Vogel e Comp.

Torino, il 16 giugno 1874.

3569 **La Direzione.**

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ITALIANA DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

IN BERGAMO

Si prevengono i signori azionisti che dal 1º luglio p. v. in avanti verranno loro corrisposte, contro consegna della Cedola N. 5, L. 13 25 per azione per interesse 1º semestre 1874 e dividendo 1873:

in *Milano*, presso il Credito Milanese,
in *Bergamo*, presso la sede della Società.

Bergamo, 15 giugno 1874.

3579 *Il Direttore:* G. PICCINELLI.

SOCIETA' ANONIMA PER LA VENDITA DI BENI DEL REGNO D'ITALIA

Avviso.

Si prevengono i portatori dei certificati di azioni di questa Società che a partire dal 1º luglio p. v. le Casse della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano in Firenze e Torino e la Cassa di Sconto di Genova pagheranno L. 33 75 per ogni azione, cioè L. 3 75 per interesse del 1º semestre corrente anno, e L. 30 a titolo di dividendo per lo spirato esercizio 1873.

Firenze, addì 17 giugno 1874.

3580 **La Direzione.**

MUNICIPIO DI FOSSANO

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che alle ore nove di mattina del giorno otto prossimo luglio, nella solita sala del palazzo comunale, si procederà davanti il sindaco all'incanto per l'appalto delle opere di adattamento della caserma di S. Filippo, aprendosi l'asta sul prezzo risultante dal progetto di L. 68,428 13.

I fatali per migliorare il prezzo con somma non inferiore al ventesimo, sono stati, a fronte dell'urgenza, ridotti a giorni cinque, e scadranno alle ore 10 di mattina del giorno 13 stesso mese di luglio.

Il progetto, disegni e capitoli d'onere, sotto la cui osservanza dovrassi eseguire l'appalto sono visibili a chiunque nella segreteria comunale. 3582

ESTRATTO

ordinato dall'art. 161 *del Codice di comm.*

Si rende pubblicamente noto, che con atto pubblico del dì nove giugno 1874, rogato in Livorno dal sottoscritto notaro avvocato Cesare Capuis, ed ivi registrato il giorno successivo al num. 476 col pagamento di lire 427 20 al ricevitore Ranieri, i signori Beniamino Lattes, Alessandro Cabib, Giovacchino Levi di Leon, ed Angelo Eminente, in deroga e riforma parziale dei patti stipulati nel primitivo atto di Società in nome collettivo del 5 gennaio ultimo perduto, autenticato Capuis e registrato in Livorno il 7 gennaio detto al n. 104, con lire 33 80 a Ranieri, stato già pubblicato ed affisso a forma di legge, il capitale sociale è stato portato da lire settantamila a lire centoquarantamila, tenuti fermi la durata, lo scopo e la sede di detta Società in esso contratto stabiliti, e fu nominato come unico gerente della Società stessa il socio signor Beniamino Lattes, il quale solo contratterà coi terzi ed avrà la firma sociale, e soltanto in caso di sua assenza e impedimento potrà farsi rappresentare dall'altro socio signor Giovacchino Levi di Leon senza bisogno di procura, essendo questi nominato nello stesso atto come vicegerente, ed in questo caso il detto signor Giovacchino Levi di Leon firmerà con la firma sociale, la quale seguiterà sotto i nomi: Lattes, Levi di Leon e C.i

Livorno, li 11 giugno 1874.

Avv. CESARE del fu dott. Gio. Angelo CAPUIS, notaio Regio, residente a Livorno.

3543

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli in 2ª sezione nel 1º giugno 1874 dispose così: Ordina che i certificati nominativi di rendita italiana, il 1º di lire tremilacinquecentoventi del 14 agosto 1862 col numero ventiduemilaottantatrè e di posizione settemiladugentosettantadue, e l'altro di lire sessanta del 19 maggio 1866 col numero centoventiquattromila novecentosettantaquattro e di posizione cinquantacinquemilaottantasei, ambi intestati ad Amirante Saverio fu Giuseppe, vengano dalla Direzione Generale del Gran Libro del Regno d'Italia distribuiti in altrettanti certificati di rendita di lire ottocentosessanta per ciascuno alle minori Concetta e Filomena Amirante, sotto la amministrazione del loro tutore cavaliere Francesco Amirante, ed ai signori Francesco e Carlo Amirante fu Saverio, e per lire centoquaranta alla sigª Agata Amirante fu Saverio. 3552

DICHIARAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Il signor Giuseppe Gattai, come tutore della pupilla Caterina del fu Niccola Niccoli dimorante a Prato, stata erede di Luigi Niccoli in ordine al testamento del dì 19 aprile 1872, rogato Carradori, dichiara per tutti gli effetti di legge di avere depositato all'uffizio del Debito Pubblico, sede di Firenze, due certificati nominali in testa di Luigi Niccoli di Prato, che uno di lire 110 di rendita 5 per cento del consolidato, e l'altro di lire 42 di rendita 3 per cento del consolidato stesso, domandandone la conversione in titoli al portatore.

3546 G. GATTAI.

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un supplemento contenente Avvisi d'Asta ed Annunzi Giudiziari.

CAMERANO NATALE, gerente.
ROMA — Tipografia EREDI BOTTA.